



#serinar.comunica



News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 3 - Luglio 2018 - Anno IV - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



3

07/2018

● Olimpiadi del Problem Solving: per il terzo anno consecutivo le finali nazionali a Cesena



Cesena - Per il terzo anno consecutivo la finale nazionale delle **Olimpiadi del Problem Solving** si è svolta a Cesena il 27 e 28 aprile, presso la sede del Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria. L'evento ha visto la presenza di circa **400 alunni e studenti** della scuola dell'obbligo (primaria, secondaria di primo grado, primo biennio secondaria di secondo grado), accompagnati dai loro docenti e famigliari: in totale sono state oltre 700 le persone presenti alla manifestazione, provenienti da ogni parte d'Italia. L'organizzazione della manifestazione è stata curata dall'**Università di Bologna**, Campus di Cesena, in collaborazione con **Ser.In.Ar.**. Le Olimpiadi del Problem Solving sono promosse da oltre 10 anni dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, al fine di perseguire il potenziamento di meto-

dologie di problem solving, mettere a frutto il patrimonio informatico, oggi strumento privilegiato per comprendere il complesso mondo della globalizzazione e sviluppare processi di ragionamento creativo.

“La scelta del MIUR di tornare a Cesena, dopo il successo e l'entusiasmo suscitati nelle due edizioni precedenti – commenta il Presidente di Ser.In.Ar., **Alberto Zambianchi** – rappresenta indubbiamente un riconoscimento, non solo dell'efficienza organizzativa messa in campo nel 2016 e nel 2017, ma anche dell'eccellenza in campo informatico espressa dai nostri insediamenti universitari e, nel contempo, costituisce per la Romagna una reale opportunità per dare un'ulteriore prova della propria tradizionale ospitalità, un valore che fa parte del DNA del nostro Territorio”.

● Job Day 2018: i neolaureati e laureandi in informatica incontrano le imprese del territorio



Cesena - Si è svolta lo scorso 9 maggio, a Cesena, presso la sede di Ingegneria e Scienze Informatiche dell'Università di Bologna, l'ottava edizione di **Job Day**, evento promosso dallo stesso Corso di Studio, in collaborazione con **Unindustria, CNA, Confartigianato, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Ser.In.Ar.**

La manifestazione rappresenta da anni un momento di incontro tra studenti (laureandi e neolaureati) e le aziende del Territorio che operano nel campo dell'informatica, al fine di conoscenze reciproche e possibili future collaborazioni. “Job Day” ha visto, oltre agli interventi dei rappresentanti dell'Università, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, delle associazioni di categoria e di Ser.In.Ar., un seminario sul tema **“Scenari e prospettive: quali competenze**

per il lavoro del futuro”, nel corso del quale è intervenuto **Lorenzo Biffi** (Attraction Manager di **Adecco Group**) che ha posto l'attenzione sui forti cambiamenti connessi all'avvento dell'innovazione tecnologica nelle imprese: un fatto che impone un approccio al mondo del lavoro, per così dire, “fluid”, basato su concetti di forte versatilità delle com-

petenze, con opportune “aperture” anche per professioni che non esistono ancora, frutto di tecnologie in divenire, che a tutt’oggi non sono state ancora formalizzate e definite. Al termine del workshop sono stati allestiti i **desk aziendali**, dove le imprese che hanno aderito alla manifestazione (circa 50) hanno avuto la possibilità di esporre propri materiali promozionali, incontrare giovani neolaureati e laureandi e fornire informazioni sulle proprie attività, sui tipi di software sviluppati, sulle applicazioni informatiche utilizzate e sulle possibilità di tirocini e tesi.

“Job Day” è un evento su cui Ser.In.Ar. punta con forza: esso rappresenta una preziosa occasione per **consolidare la connessione fra mondo universitario e tessuto delle imprese**. A tutto ciò si aggiunge il fatto che il “Job Day” si svolge nell’ambito dell’Area Informatica, un contesto in cui le richieste di competenze delle imprese sono superiori al numero dei professionisti formati pronti ad entrare nell’universo lavorativo.

● Presentato presso Unioncamere Emilia-Romagna il rapporto sull’innovazione delle imprese in Regione



Bologna - Le imprese dell’Emilia-Romagna stanno affrontando l’innovazione in modo dinamico. E’ questa l’immagine dell’**Osservatorio Innovazione Emilia-Romagna 2018** presentato a Bologna lo scorso 3 maggio, che offre un’analisi del posizionamento delle imprese regionali in una fase di ridefinizione delle modalità con cui il mercato spinge a produrre e distribuire prodotti e servizi, secondo parametri di efficienza, rapidità e complessità tecnologica.

L’Osservatorio InnoER, risultato della collaborazione tra **Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio della Romagna, ASTER e Intesa Sanpaolo**, è stato curato dal **CISE**, azienda della Camera di Commercio della Romagna, con il supporto del **Centro Studi Antares** e il contributo della **Regione Emilia-Romagna**. Secondo l’indagine su un campione di 2.047 imprese, le aziende

emiliano-romagnole presentano quattro profili: leader (27%) con capacità di governare relazioni, reti internazionali e tecnologie avanzate; proattive (23%) che non detengono leadership tecnologica ma lavorano sull’innovazione, adattive (15%) che hanno un profilo di “inseguimento” dell’innovazione, tardive (33%) che mostrano un ritardo di “sintonizzazione” con l’innovazione.

“L’Osservatorio Innovazione Emilia-Romagna 2018 - ha affermato **Alberto Zambianchi**, Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna - offre un’analisi strategica del posizionamento delle imprese emiliano-romagnole di fronte alla complessità del “fenomeno innovazione”. L’indagine, condotta con particolare riferimento a temi di grande attualità quali Impresa 4.0 ed Economia Circolare fornisce una fotografia aggiornata e in divenire del fenomeno “innovazione” sviscerato in tutte le sue componenti. Le imprese devono familiarizzare di più e meglio con il mondo della ricerca per far sì che i prodotti e processi siano innovativi e le aziende siano sempre più competitive”.

Tutto il materiale raccolto sarà messo a disposizione del Tecnopolo di Forlì-Cesena perché funzionale alle sue attività di facilitazione del trasferimento tecnologico fra le imprese ed i ricercatori universitari.

● Confcooperative sceglie Rocca delle Caminate per la propria Assemblea Annuale



Forlì - Presso Rocca delle Caminate, lo scorso 1 giugno, si è svolta l’**Assemblea Annuale di Confcooperative Forlì-Cesena**, evento nel corso del quale l’Associazione ha illustrato le proprie linee operative per il futuro e delineate all’interno di un programma di sviluppo denominato “**Cuore di Romagna**”. Nel corso dell’evento sono stati presentati anche i dati che fotografano lo “stato di salute” della cooperazione sul nostro Territorio.

Tali numeri indicano chiaramente la tenuta di Confcooperative Forlì-Cesena, a fronte di una minima contrazione dell’intero sistema cooperativo, che si attesta attorno all’1%, in Regione, e al 2,5% in Provincia: senza dimenticare che, negli ultimi 10 anni, in Emilia-Romagna il movimento cooperativo ha creato ben 23.000 nuovi posti di lavoro. In particolare, i dati che fanno riferimento a Confcooperative Forlì-Cesena sono presto detti: 265 cooperative associate a cui fanno riferimento 37.000 soci, mentre gli addetti complessivi sono 17.000 e il fatturato aggregato

si attesta attorno ai 3 miliardi e 900 milioni di euro. Di rilievo anche il dato della presenza femminile, infine, che si attesta attorno ai 9.500 addetti.

Nel corso dell'Assemblea sono intervenuti il Vescovo di Forlì-Bertinoro **Mons. Livio Corazza**, il Sindaco di Forlì **Davide Drei**, **Fabiola Di Loreto** (Direttore di Confcooperative Nazionale), **Alfredo Biffi** (docente universitario) e **Maurizio Gardini** (Presidente Nazionale di Confcooperative, nella foto). Di rilievo la proiezione di un videomessaggio di **Mons. Erio Castellucci**, che, negli anni precedenti la sua nomina ad Arcivescovo di Modena-Nonantola, ha sempre accompagnato da vicino il cammino dell'organizzazione.

I dati sullo stato dell'organizzazione sono stati illustrati dal direttore di Confcooperative Forlì-Cesena **Mirco Coriaci**, mentre il Presidente **Mauro Neri**, intervistato da **Marco Bilancioni** (caporedattore del Resto del Carlino di Forlì), ha tracciato le linee di indirizzo dell'organizzazione, puntando su progetti e servizi innovativi recentemente messi in campo a servizio delle imprese associate e sull'importanza di una presenza sostanziale sul Territorio, a partire dalle zone più decentrate.

● Corso di formazione per assaggiatori e assaggiatrici di olive da tavola



Bologna - Si è svolto dal 27 al 29 giugno, presso la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria di Bologna (viale Fanin, 50), il "Corso per aspiranti assaggiatori e assaggiatrici di olive da tavola", promosso dal **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna** e da **Ser.In.Ar.**

L'iter formativo, realizzato secondo i criteri e le modalità stabiliti dalle Linee Guida per la Formazione dei Panel Leader e dei Giudici di Analisi Sensoriale Olive da Tavola del Consiglio Oleicolo Internazionale, ha avuto una durata di 24 ore, suddivise in tre giornate. I principali argomenti trattati riguardano le principali cultivar di olive da tavola, gli aspetti nutrizionali, le analisi sensoriali, i processi di trasformazione, il "metodo COI" per la valutazione sensoriale, oltre che diverse

prove pratiche ed esercitazioni: sono stati proposti anche approfondimenti relativi alle olive da tavola a denominazione di origine ed indicazione geografica protetta (DOP, IGP). Al termine, ai partecipanti, è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

La segreteria scientifica del corso era composta dalla Prof.ssa **Tullia Gallina Toschi** e dalla Dott.ssa **Alessandra Bendini**, mentre Coordinatore è stato il Dott. **Roberto de Andreis**: i Docenti, oltre a Toschi, Bendini e De Andreis, sono stati il Prof. **Fausto Gardini** (Università di Bologna), il Dott. **Luca Medini** (Direttore Labcam - Imperia La Spezia Savona), e la Dott.ssa **Anna Cane** (Direttore scientifico e degli affari pubblici presso Deoleo S.A., Presidente del gruppo olio di oliva di Assitol).

● DemoDay, storie di imprese innovative dalle esperienze delle Start Up di CesenaLab



Cesena - Martedì 12 giugno presso l'Aula Ex Macello si è svolto "**DemoDay: le Start Up di CesenaLab, storie di imprese**". Si è trattato di un'iniziativa dedicata all'innovazione, all'interno della quale sono state protagoniste le Start Up che hanno vissuto e che vivono tuttora l'esperienza di **CesenaLab** (incubatore d'impresa la cui gestione è curata da Ser.In.Ar), quale supporto alla loro affermazione sul mercato. I rappresentanti di tali aziende hanno raccontato chi sono, come hanno avviato la loro attività, come la stessa CesenaLab sostiene il loro business, quali sono le loro prospettive.

Dopo il saluto da parte di Francesca Lucchi, (Assessore all'Università del Comune di Cesena), sono intervenuti **Dario Maio** e **Lorenzo Terzi** (rispettivamente Presidente e Vice-Presidente di CesenaLab) che hanno tracciato un quadro sulle strategie e gli obiettivi dell'incubatore di impresa cesenate; si è poi passati ai racconti dei rappresentanti di 8 Start Up (**Fitlunch, Marina, Origami Organics, Otellio, Radoff, Seasonat, Tulips, Vibre**), che hanno poi allestito propri desk per il dialogo con i partecipanti. Nel corso dell'evento è stato assegnato anche un premio fornito da Aruba.it in servizi alla Start Up **Vibre**, ritenuta da un'apposita giuria come la più meritevole.

● Nuovo direttore presso il CIRI Agroalimentare: nominato il prof. Francesco Capozzi



Cesena - Dal 15 giugno il CIRI Agroalimentare (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Agroalimentare) ha un nuovo direttore: si tratta del Prof. **Francesco Capozzi**, che raccoglie il testimone dal Prof. Marco Dalla Rosa.

Capozzi, 57 anni, Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, è laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, presso l'Università degli Studi di Firenze, ha lavorato fino al 1989 presso le Industrie Farmaceutiche Riunite Menarini di Firenze, dirige il gruppo di ricerca "BIO-NMR" con attività mirate allo studio dei sistemi biologici, è esperto di nutri-metabolomica, è co-fondatore della disciplina Foodomica e organizza, sin dal 2009, il Congresso Internazionale dedicato a tale tema che si svolge, con cadenza biennale, a Cesena.

"Apprestandomi ad assumere questo incarico di prestigio – afferma **Capozzi** – desidero innanzitutto ringraziare il mio predecessore e collega Marco Dalla Rosa, che mi ha lasciato in eredità un patrimonio importante e strutturato. Un aspetto che mi sta particolarmente a cuore è la **stabilizzazione del personale precario**, con particolare riferimento agli assegnisti di ricerca per i quali non ci sono prospettive dopo 5 anni di rinnovo del contratto: scaduto questo lasso di tempo, perdere questi giovani rappresenta un problema non solo per gli interessati, ma anche per l'intera struttura a cui verrebbero a mancare preziose risorse umane che formate negli anni. In secondo luogo intendo impegnarmi per il **consolidamento del concetto di trasferimento tecnologico**, obiettivo primario della nostra organizzazione e quindi di uno stretto rapporto con le imprese agroalimentari, che devono intravedere nella nostra struttura come un prolungamento dell'azienda stessa per tutto ciò che concerne la ricerca e l'innovazione.

"Ci sono poi da considerare anche aspetti legati alle nuove aperture concesse dall'Ateneo con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento dei CIRI – conclude **Capozzi** - che oggi ci permette, senza entrare in competizione con i Dipartimenti Universitari sulla ricerca di base e applicata, di partecipare ai bandi di Horizon 2020 e del futuro Horizon Europe, in merito a progetti europei con forte componente industriale. Lo sviluppo in termini di aderenti al CIRI Agroalimentare, passato nell'ultimo mese da circa 70 a 115 unità, unito ai nuovi indirizzi di Ateneo, quindi ci consente di spaziare, in termini di progetti innovativi, non solo nell'ambito delle scienze degli alimenti, ma anche in altri contesti, quali la chimica, le biotecnologie e i nutraceutici, l'ingegneria e la statistica. Insomma, una sfida decisamente stimolante, alla quale desideriamo fornire il nostro contributo, consapevoli dell'importanza della crescita competitiva del Sistema Paese".

● Criad Coding e Criad Robotic: le nuove sezioni operative di Criad



Cesena - Il CRIAD (Centro di Ricerche e Studi per l'Informatica Applicata alla Didattica), diretto dal prof. **Alessandro Ricci**, è emanazione di Ser.In.Ar. e si occupa da oltre 20 anni di progetti in merito all'uso dell'informatica applicata alla didattica. Negli ultimi tre anni si sono concretizzate numerose collaborazioni con le Scuole del territorio in merito a due temi centrali nelle indicazioni del MIUR e nell'Agenda Europea, quali "**Pensiero Computazionale e Coding**" e "**Robotica Educativa**". Il numero delle iniziative implementate ha fatto emergere l'opportunità di costituire due sezioni dedicate a tali temi: **CRIAD-coding** e **CRIAD-robotix**.

CRIAD Coding (il cui referente è la dott.ssa **Laura Tarsitano**) si occupa di attività inerenti l'uso del coding (programmazione) con l'obiettivo di fornire ai bambini una quarta abilità di base (oltre a leggere, scrivere e contare) per un uso consapevole delle potenzialità offerte dall'informatica. La sezione **CRIAD-Robotix** (il cui referente è il dott. **Simone Romagnoli**) è impegnata nella diffusione della Robotica Educativa quale strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e di quelle competenze trasversali ritenute necessarie ad affrontare con successo le sfide che il prossimo futuro presenterà.

Le due nuove sezioni di Criad sono state presentate nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato, oltre ad Alessandro Ricci, Laura Tarsitano e Simone Romagnoli, anche **Fabrizio Abbondanza** (Direttore di Ser.In.Ar.), **Francesca Lucchi** (Assessore all'Università del Comune di Cesena) e **Giuseppe Pedrielli** (Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Forlì-Cesena).

● Assegnato il Premio di Laurea intitolato alla memoria del prof. Franco Persiani



Forlì - Si è svolta venerdì 15 giugno presso Rocca delle Caminate la consegna del premio istituito in memoria del Prof. **Franco Persiani**, premio indetto congiuntamente da Centro Studi Franco Persiani, Ser.In.Ar. e Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica (sez. Emilia Romagna), riservato a laureati che hanno discusso la propria tesi di laurea (magistrale o specialistica) sul tema **“Innovazione per il settore aeronautico”** negli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017.

Il vincitore del Premio (importo euro 3.000,00) è risultato l'ing. **Santiago Hernandez Medina** con una tesi il cui titolo è **“Turbulent interface phenomena in a temporally developing boundary layer”**.

Il Prof. **Franco Persiani**, scomparso il 30 ottobre 2015, ha intimamente legato il proprio nome allo sviluppo del decentramento universitario dell'Alma Mater Studiorum a Forlì, con particolare riferimento alla nascita del polo aeronautico. Fu grazie al suo impegno che Forlì diventò sede della **2° Facoltà di Ingegneria aerospaziale e meccanica**, di cui Franco Persiani fu preside per lunghi anni. Si deve sempre a lui l'avvio del **CIRI Aeronautica** (Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale) e del “progetto **Ciclope**”, nelle ex gallerie Caproni di Predappio: da ricordare anche che le sue relazioni ebbero un ruolo importante nella scelta di **ENAV** di individuare Forlì per la propria **Accademy**. Non a caso l'evento di consegna del Premio a lui intitolato si è svolto a Rocca delle Caminate, un luogo che proprio lo stesso Persiani aveva pensato quale sede del futuro Tecnopolo di Forlì-Cesena, avviato dal luglio 2017, tramite la gestione di Ser.In.Ar..

All'evento del 15 giugno, moderato da **Paolo Persiani**, figlio del docente scomparso, sono intervenuti **Davide Drei** (Sindaco di Forlì), **Luca Piancastelli** (Università di Bologna), **Erasmus Carrera** (Presidente AIDAA), **Gaetano Bergami** (Presidente AIDAA Emilia-Romagna), **Fabrizio Abbondanza** (Direttore Ser.In.Ar.), **Marco Di Maio** (Parlamentare) e **Riccardo Gulli** (Pro Rettore per l'Edilizia Universitaria e che ha rappresentato il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini).

Tutti gli intervenuti hanno evidenziato, ricordando il prof. Franco Persiani, le sue innate capacità organizzative e progettuali in ogni ambito in cui si è trovato ad operare, unite ad un forte e contagioso entusiasmo, che sapeva trasmettere in maniera assai coinvolgente a tutti coloro che con lui hanno condiviso idee e progetti, amministratori pubblici, colleghi, collaboratori ed amici.

● Alberto Zambianchi confermato per il prossimo triennio alla Presidenza di Ser.In.Ar.



Forlì - In data 28 giugno si sono riuniti, prima, l'Assemblea e, a seguire, il neo-eletto Consiglio di Amministrazione di Ser.In.Ar., composto da **Monica Sartini**, in rappresentanza del Comune di Forlì, **Dario Maio**, in rappresentanza del Comune di Cesena, **Costanza Zannoni**, in rappresentanza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, **Guido Pedrelli**, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e **Alberto Zambianchi** in rappresentanza della Camera di Commercio della Romagna: il Consiglio ha confermato **Alberto Zambianchi** alla Presidenza per il triennio 2018-2020.

Il Dott. Zambianchi, ringraziando per la fiducia e la stima dimostrate, ha confermato che continuerà, con spirito di servizio, a portare avanti le iniziative che i Soci affideranno a Ser.In.Ar. per consolidare e sviluppare la presenza universitaria a Forlì e Cesena (attualmente 2 Campus, 34 Corsi di studio, 11.000 studenti e 450 docenti).

Considerata la funzione strategica che l'Università e Ser.In.Ar. da 30 anni svolgono sui territori di Forlì e Cesena, particolare attenzione sarà riservata all'attivazione dei **“Tecnopoli”** ed alla diffusione dell'innovazione di processo e di prodotto, mirate a rendere più competitive le aziende e più attrattivo il territorio.

Forte sarà il sostegno a quella che viene ormai comunemente definita **“la terza missione dell'Università”**, che si appiunge e completa le due missioni storiche della “didattica” e della “ricerca”.